



Ministero dei Trasporti
 Direzione Generale per le Infrastrutture
 della Navigazione Marittima ed Interna

Roma, 24 OTTOBRE 2007

DIREZIONE MARITTIMA LIVORNO	
Prot. n°	4671
Data	5 NOV. 2007
ORIGINALE A:	
Serv. Pol. Cont. DEM	
COPIA A:	
UFF. DIR. MARITTIMA	<input type="checkbox"/>
UFF. REL. SCIEPNE	<input type="checkbox"/>
SECC. AMM. LOG.	<input type="checkbox"/>
UFF. OPERATIVI	<input type="checkbox"/>
UFF. SUP. NAVALE	<input type="checkbox"/>
SECC. AMMIRAGLIO	<input type="checkbox"/>
UFF. I. V. M. C. P. F.	<input type="checkbox"/>
ALTRE:	

Alle DIREZIONI MARITTIME
LORO SEDI

CAPITANERIE DI PORTO
LORO SEDI

E, per conoscenza
COMANDO GENERALE DEL
CORPO DELLE CAPITANERIE
DI PORTO
SEDE

DIV. 6°
 Prot. n. M_TRA/DINFR/10625
 Class. A.2.47

Oggetto: Approvazione di atti di concessione di zone demaniali marittime attualmente assentiti nelle aree inserite nei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 1995 e in data 23 marzo 1989.

CIRCOLARE N° 17
Serie II
Titolo: Demanio Marittimo

Si fa seguito alla circolare n. 121 in data 14 giugno 2001 con la quale sono state impartite disposizioni di questo Ministero in ordine alla approvazione di atti concessori di zone demaniali marittime già disciplinate mediante atti di sottomissione ex articolo 38 del Codice della Navigazione e 35 del relativo Regolamento di esecuzione.

Nonostante ciò alcuni procedimenti istruttori tesi alla approvazione di concessioni demaniali marittime per atto formale si sono procrastinati per numerosi anni, comportando per questa Amministrazione difficoltà e notevoli ritardi nel regolamentare in maniera definitiva il rapporto che si va ad instaurare tra la pubblica amministrazione ed i soggetti richiedenti, soprattutto nelle ipotesi di anticipata occupazione ai sensi dell'articolo 38 del Codice della Navigazione.

In relazione a quanto sopra, considerato che, come noto, a livello nazionale, si sta procedendo alla revisione dei Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'oggetto relativi alla identificazione - per le Regioni a statuto ordinario, per la Regione Friuli Venezia Giulia e per la Regione Sardegna - delle aree demaniali marittime escluse dal conferimento di funzioni alle stesse di cui agli articoli 59 del D.P.R. n°616/77 e 105 del d.lgs. 112/98, s.m.i., si avverte ancora più pressante l'esigenza di definire con la massima consentita urgenza i procedimenti istruttori ancora pendenti.

Si richiama, infatti, l'attenzione sul fatto che sono stati già stipulati protocolli di intesa diretti, in maniera concordata, a definire con tutte le Regioni a statuto ordinario, ad eccezione del Veneto, con la Regione Friuli Venezia Giulia e con la Regione Sardegna, queste ultime a seguito rispettivamente dei decreti legislativi 1 aprile 2004 n. 111 e 17



Handwritten mark

aprile 2001 n. 234, i termini e i contenuti della revisione dei D.P.C.M. identificativi delle nuove aree demaniali marittime di preminente interesse nazionale.

Pertanto, onde assicurare una continuità nell'azione amministrativa e non creare disparità di trattamento tra i soggetti concessionari, e tutelare adeguatamente gli interessi erariali in relazione al mancato introito per canoni che potrebbe derivare all'Erario dal mancato perfezionamento delle predette istruttorie, si dispone che:

- 1) venga trasmesso a questa Direzione Generale, entro e non oltre il 20 novembre p.v., per ciascun Compartimento Marittimo, un elenco aggiornato delle istruttorie ancora in corso, con una sintetica illustrazione dello stato delle stesse e di eventuali problemi insoluti;
- 2) si deve, nell'ambito dei carichi di lavoro delle Sezioni Demanio di tutti i Compartimenti Marittimi, con salvezza ovviamente di quelli legati all'espletamento dei compiti d'istituto precipui del Dicastero della Difesa e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto o inerenti alla materia di Polizia demaniale, ambientale e dei Porti, dare la massima priorità all'attività amministrativa in questione, riferendo prontamente, in caso di difficoltà, sull'iter istruttorio;
- 3) si proceda senza ritardo anche alla trasmissione a questa Direzione Generale, ovvero alle Direzioni Marittime, (a seconda delle rispettive competenze), delle bozze di atti formali o di atti suppletivi relativi a fattispecie per le quali l'istruttoria risulta conclusa;
- 4) le attività istruttorie per le quali è stato autorizzato l'avvio da parte della scrivente o delle Direzioni marittime alla data della presente circolare siano definite da codesti Organi periferici in tempo utile, tale da poter pervenire, entro la fine del mese di aprile 2008, alla sottoscrizione di tutti gli atti formali e/o suppletivi, ed alla relativa approvazione da parte di questa Direzione Generale ovvero delle Direzioni Marittime.

Le Direzioni Marittime sono invitate, al fine di porre in essere il giusto coordinamento in sede periferica, di sensibilizzare, stante l'importanza della questione, gli Uffici periferici dipendenti sull'argomento.

Il Direttore Generale
F. TO **Dott. Cosimo Caliendo**

Per copia conforme all'originale
S.F. (CP) Legnello SALVATORI

